

ORIENTAMENTO  
NOVITA' - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della  
Manzoni & C. Pubblicità

# Didattica laboratoriale per coinvolgere e motivare

*Mancano profili tecnici sempre più ricercati e non presenti sul mercato del lavoro*

Oggi la maggiore preoccupazione nella scelta di un indirizzo di studi è senz'altro quella di individuare un percorso formativo che, rispondendo alle proprie inclinazioni, fornisca competenze tali da garantire inserimento nel mondo del lavoro. In Italia, ancor più che nel resto d'Europa, esiste nel mercato occupazionale un divario tra domanda e offerta. Il "Malignani" già da anni si è aperto a cambiamenti, sperimentazioni, miglioramenti nell'offerta formativa: nella scuola che cambia, l'Istituto ha sempre avuto le energie e l'entusiasmo necessari ad accettare la sfida del futuro. Sempre attento alle

esigenze del territorio il Malignani fin dalle origini ha fornito personale tecnico altamente specializzato all'industria friulana e nazionale. I diplomati dell'Istituto hanno contribuito e continuano a contribuire in maniera determinante allo sviluppo industriale del Friuli Venezia Giulia. **L'ordinamento post-Riforma fa rientrare i percorsi di istruzione tecnica nel quadro dell' EQF (European Qualification Framework).** Cosa significa? I programmi scolastici dovranno basarsi sulle competenze professionali in uscita. La riforma rappresenta per i periti del futuro l'opportunità di rientrare negli standard europei, con

la conseguente possibilità di inserirsi in un mercato del lavoro sempre più globalizzato.

Il Malignani è stato anche uno dei primi istituti a elaborare, nell'ambito della flessibilità prevista dalle norme, proposte di adeguamento dei programmi per una formazione in linea con l'evoluzione del sistema produttivo. Per esempio nel 2010 per l'indirizzo "Tecnico dei Trasporti e della Logistica - costruttori del mezzo aereo" la certificazione ENAC per manutentori aeronautici accreditati ai fini della licenza LMA/EASA valida a livello mondiale o la Certificazione Europea CETOP per la formazione

**avanzata di tecnici in pneumatica e oleodinamica industriale e mobile.** Le vittorie nazionali e internazionali ai concorsi in nel campo delle scienze ed elettrotecnico testimoniano l'impegno nello stimolare lo sviluppo di percorsi di sperimentazione. Per questi motivi l'Istituto mette in campo una **didattica laboratoriale** e spinge gli insegnanti a coinvolgere e interessare i giovani. Con tale finalità vengono attivati anche nel **Liceo Scientifico articolazione Scienze applicate** specifici corsi per incrementare l'esperienza diretta ed interattiva nelle discipline di scienze e fisica.

## Scuole aperte al Cefap

Cefap (Centro per l'educazione e la formazione agricola) è l'unico ente di formazione professionale accreditato dalla regione Friuli Venezia Giulia per il settore agricoltura

La Formazione di base del CEFAP, con i suoi percorsi di Qualifica triennale dopo la Scuola Media nel comparto dell'agricoltura, si presenterà sabato 11 e 18 dicembre 2010, dalle 15.00 alle 18.00, nelle sedi di Codroipo e Tolmezzo. Con Scuole Aperte ragazzi e genitori potranno visitare le strutture formative di CEFAP e conoscere l'offerta formativa dopo la scuola media. Docenti, tutor e coordinatore saranno a disposizione per fornire tutte le informazioni necessarie sui corsi di istruzione e formazione professionale, autorizzati e finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dunque gratuiti, rivolti a tutti i ragazzi che abbiano già as-

solto l'obbligo scolastico. Le qualifiche per l'anno formativo 2010-11 sono Operatore Agroambientale a Codroipo Operatore Ambientale Montano a Tolmezzo. Entrambi i corsi assicurano al termine del percorso una Qualifica riconosciuta a livello nazionale (livello II europeo) e crediti formativi grazie ai quali è possibile continuare gli studi iscrivendosi a una scuola secondaria superiore. I due indirizzi di studio proposti da Cefap per

Operatore agro-ambientale (a Codroipo) e Operatore ambientale montano (a Tolmezzo) preparano gli allievi a professioni innovative nel settore agricolo e nella valorizzazione del territorio montano, con opportunità di inserimento lavorativo a lungo termine, e con ottime chance per lavori stagionali. I corsi hanno durata di 1200 ore annue per tre anni, prevedono la frequenza obbligatoria e sono, come detto più sopra, gratuiti. L'Operatore

agroambientale ha le competenze per la gestione delle attività agricole ed è in grado di intervenire con modalità e tecniche che preservino e migliorino l'ambiente rurale. E' preparato per applicare metodi di coltivazione a basso impatto ambientale, per utilizzare tecniche di agricoltura biologica conformi alla normativa europea e per gestire l'agro-ecosistema azienda in funzione produttiva eco-compatibile. Opera inoltre nelle trasformazioni alimentari di

base di prodotti dell'agricoltura e dell'allevamento. L'Operatore Ambientale Montano lavora in montagna tutto l'anno valorizzando le risorse naturali, le potenzialità dei servizi ambientali, artigianali e turistici. Opera nei settori della selvicoltura, della tutela e valorizzazione delle aree protette, del recupero di aree degradate, delle sistemazioni idraulico-forestali, della carpenteria del legno e dell'arredo urbano. Svolge, inoltre, servizi di supporto alle attività sciistiche ed escursionistiche. Opera inoltre nelle trasformazioni alimentari di base di prodotti dell'agricoltura e dell'allevamento. Maggiori informazioni: [www.cefap.fvg.it](http://www.cefap.fvg.it)

# Quale indirizzo di studi scegliere?

Verso quali sbocchi professionali orientarsi?

Quale indirizzo di studi scegliere? Verso quali sbocchi professionali orientarsi? Sono queste le domande dei giovani che hanno appena conseguito il diploma di scuola superiore. Da recenti dati Istat relativi all'Università si scopre che gli iscritti sono più donne che uomini e che le matricole scelgono in genere corsi che si svolgono nella provincia di residenza. Fra gli indirizzi più getto-

nati ci sono quello economico-statistico e politico-sociale. molta attenzione viene riservata comunque ai possibili sbocchi occupazionali. Secondo dati del 2007 il 73,2% dei laureati svolge un'attività lavorativa a tre anni dal conseguimento del titolo. Le lauree triennali registrano la percentuale più alta di giovani impegnati in un'attività lavorativa di tipo continuativo, dopo il con-

seguimento del titolo di studio (ai primi posti professioni infermieristiche, tecnologie informatiche, mediazione linguistica, disegno industriale). La Nuova Secondaria Superiore prevede uno stretto collegamento con l'Università e l'Alta Formazione, con il mondo del lavoro (stage, tirocini, alternanza scuola lavoro) e col territorio (con la presenza, nei comitati tecnico-scientifi-



ci, di rappresentanti del mondo delle imprese presenti nella zona); un apprendimento sempre più legato al modo di apprendere delle nuove generazioni con un utilizzo potenziato dei Laboratori, che faccia della scuola un centro d'innovazione permanente. (fonte: Miur)

## Cresce la domanda di istruzione superiore sempre più consapevole

*Molti gli studenti che sfruttano l'opportunità di studiare, anche temporaneamente, in un altro paese europeo*

**O**rmai da decenni la crescita esponenziale della domanda di istruzione superiore unita all'evoluzione dell'economia mondiale hanno modificato le funzioni e la struttura dei sistemi d'istruzione nel mondo. In Europa, in particolare, si è assistito a diverse fasi evolutive che hanno assunto forme e hanno seguito tempi diversi in rapporto alle tradizionali strutture dei sistemi nazionali. Si può parlare in sintesi di un modello anglosassone e di un modello "continentale" tipicamente europeo. La struttura degli ordinamenti scolastici nei paesi europei varia considerevolmente nel modo in cui sono

organizzate la formazione professionale, l'istruzione

superiore e ulteriore, le procedure d'esame e di rilascio dei titoli. Sono però sempre più numerosi gli studenti che sfruttano l'opportunità di studiare in un altro paese europeo. Studiando all'estero, si può imparare o migliorare la propria competenza linguistica, ci si può confrontare con una cultura diversa, si possono conoscere nuovi amici da tutto il mondo, senza contare che un'esperienza all'estero rende ben più interessante il proprio curriculum vitae. Anche per questo motivo sono nate le certificazioni di competenza che garantiscono uno standard minimo e univo riconosciuto in tutti i paesi dell'UE. Per quanto l'istruzione di base possiamo ricordare che in Austria l'istruzione è obbligatoria per nove anni, inizia a 6, termina a 15 coprendo tre livelli educativi (istruzione

primaria, secondaria inferiore e il primo anno dell'istruzione secondaria superiore). Come in Germania, anche in Austria l'obbligo ha termine dopo la scelta degli studenti fra tipologie molto differenziate di scuola secondaria superiore. In Francia l'istruzione obbligatoria dura 10 anni, inizia a 6 e si conclude a 16 anni, dopo la frequenza della prima classe di un lycée generale, tecnologico o professionale. L'obbligo scolastico copre dunque tre livelli scolastici: quello della scuola elementare, del collège (istruzione secondaria inferiore), del primo anno del lycée (istruzione secondaria superiore). Già dall'ultimo anno del collège, gli alunni hanno la possibilità di seguire un insegnamento di orientamento generale e tecnologico in un liceo

di istruzione generale e tecnologica oppure di seguire un insegnamento professionale a tempo pieno in un liceo professionale. In Germania l'istruzione è obbligatoria dai 6 ai 15 o 16 anni, a seconda del Land. Dai 16 ai 18/19 anni, gli alunni possono scegliere una modalità di istruzione obbligatoria a tempo parziale. Già all'inizio del livello secondario inferiore (10 anni di età), gli alunni, nella maggior parte dei Länder, devono scegliere un particolare indirizzo di studi. I primi due anni di questo livello sono considerati anni di orientamento (Orientierungsstufe). L'obbligo ha termine dopo la scelta degli studenti fra tipologie molto differenziate di scuola secondaria superiore. Fonte: Eurybase, banca dati Eurydice sui sistemi educativi europei.



## Importanza del plurilinguismo

Il piano di sviluppo dell'offerta formativa della Regione Friuli FVG prevede molteplici azioni che hanno la finalità generale di fornire alle istituzioni scolastiche la possibilità di costruire spazi di autonomia pedagogico-didattica, nonché istituzionale-organizzativa, privilegiando le azioni "in rete" e le modalità di lavoro coordinato in un contesto di comprensorio. Tra i punti qualificanti si evidenziano le politiche del plurilinguismo, in riferimento al contesto storico-culturale specifico della nostra comunità regionale,

le politiche dell'integrazione delle diversità, sia riguardo alla comprensione delle culture di altri paesi, sia riguardo all'integrazione dei ragazzi diversamente abili; le politiche della promozione formativa e dell'inclusione sociale, per un'educazione permanente lungo i diversi stadi della vita e per contrastare e riconvertire la dispersione scolastica; le politiche della comunicazione e della promozione di competenze riguardo i linguaggi non verbali (musica, linguaggio cinematografico e televisivo, teatro).

## Conoscenze informatiche: per essere al passo con i tempi

Sa usare il computer?" è la domanda che si sente invariabilmente porre chiunque cerchi oggi un lavoro. La domanda si presta a risposte generiche, dispersive, non di rado ambigue. Eppure, se chiediamo a qualcuno se sa guidare l'automobile, un semplice sì costituisce una risposta precisa ed esauriente: significa infatti saper fare tutto ciò che è richiesto per ottenere la patente di guida. E' possibile definire in modo altrettanto preciso che cosa vuol dire saper usare il computer? Questa domanda ha oggi una risposta affermativa. E' stata infatti introdotta la European Computer Driving Licence (ECDL), ossia la "Patente Europea di Guida del Computer", un certificato attestante che chi l'ha conse-



guito possiede l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare col personal computer - in modo autonomo o in rete - nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale ecc. In una società informatizzata come sempre più è la nostra, questa patente ha potenzialmente una diffusione di massa, giusto come la patente di guida nell'era dell'automobile. Il conseguimento dell'ECDL rappresen-

ta un significativo elemento curriculare per entrare nel mondo del lavoro, come anche per affrontare il problema del ricollocamento. Prova ne sia che questa certificazione sta rapidamente diffondendosi in parecchi Paesi europei. L'ECDL è una iniziativa del CEPIS (Council of European Professional Informatics Societies), l'ente che riunisce le associazioni europee di informatica. L'Italia è uno dei 17 Paesi membri ed è rappresentata dall'AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico). Il programma della Patente Europea del Computer è sostenuto dalla Unione Europea, che l'ha inserito tra i progetti comunitari diretti a realizzare la Società dell'Informazione. (fonte: [www: prometheo.it](http://www.prometheo.it))

# Bearzi: un sistema educativo che garantisce qualità

Il complesso scolastico del Bearzi di Udine si presenta come scuola cattolica salesiana. Il suo Progetto Educativo affonda le proprie radici nella "buona notizia" cristiana, vista la luce della "tradizione salesiana", nata dal carisma profetico di san Giovanni Bosco. I salesiani sono presenti a Udine dal 1939, con una comunità e un'Opera che si sono via via ingranditi nel tempo. L'origine dell'opera salesiana è stata l'istituzione educativa promossa dal sacerdote diocesano Mons. Guglielmo Biasutti, che, nel 1933 fondò il Rifugio Bearzi per ospitare i ragazzi più poveri della città. Successivamente lasciò l'opera ai salesiani. Le scuole che via via sono

nate, sono riconosciute dal Ministero della Pubblica Istruzione. Il Centro di Formazione Professionale è riconosciuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Sono scuole che si collocano tra le scuole cattoliche della Diocesi di Udine e si propongono, attraverso l'insegnamento e l'azione educativa, di mettere i ragazzi a contatto diretto e vitale con i valori della tradizione dell'esperienza cristiana. I Salesiani riattualizzano in questo contesto il Sistema Preventivo di Don Bosco, dando origine a una comunità educativa nella quale ogni persona diviene corresponsabile del progetto comune che costituisce per tutti il punto di riferimento.

## Sabato 11 dicembre Open Day al Bertoni

*Una giornata di incontro tra famiglie ragazzi e insegnanti per conoscere l'offerta formativa.*

Sarà un Open Day divertente e spumeggiante quello in agenda sabato 11 dicembre all'Istituto Bertoni di Udine. Un'intera giornata dedicata alle famiglie e ai ragazzi che vedrà di scena anche alle 10 la gara a squadre di matematica "Kangorou" per le scuole Medie della provincia di Udine. Premiazioni alle 11.30. L'inizio dell'Open Day classico sarà invece alle 15.00 con la visita dei locali, delle mostre e dei laboratori realizzati dagli studenti. Alle 16.00 saranno presentate le scuole, attraverso una breve conferenza, per un quadro complessivo dell'offerta scolastica della scuola dell'infanzia al liceo. [www.bertoni-udine.it](http://www.bertoni-udine.it)

# Il Convitto Nazionale "Paolo Diacono" e gli Istituti annessi

Un'offerta formativa completa con molta attenzione alle attività trasversali

Il Convitto Nazionale "Paolo Diacono" di Cividale del Friuli, istituzione educativa dello Stato con specificità ordinamentale nell'ambito del sistema scolastico italiano, con una propria autonomia e personalità giuridica, ha sede in un complesso monumentale che risale al 1600. L'offerta formativa del Convitto comprende una scuola Primaria, una Scuola Secondaria di 1° grado, un Liceo Scientifico, un Liceo Classico, un Liceo delle Scienze Umane, un Liceo Linguistico. I due ultimi indirizzi sono collocati a

San Pietro al Natisone, nell'ex Istituto Magistrale. L'istituto è dotato di aule multimediali, laboratori di informatica, laboratorio linguistico, biblioteca, palestre, campo di calcio, basket, pallavolo e altre attrezzature sportive. Quasi tutte le aule sono dotate di lavagne interattive. Oltre alle attività curricolari le scuole annesse al Convitto progettano attività trasversali che offrono agli studenti occasioni di arricchimento culturale e di crescita personale. Corsi facoltativi di Lingua straniera, corsi

di preparazione agli esami per le certificazioni esterne di lingue straniere, corsi ECDL per il conseguimento della patente informatica europea, attività musicale, giornale d'Istituto, annuario, laboratorio teatrale, escursioni, gemellaggi e scambi culturali con scuole straniere, avviamento alla ricerca archeologica, visite e viaggi d'istruzione in Italia e all'estero. Altri progetti significativi: Accoglienza, Orientamento (in entrata e in uscita), Recupero, Star Bene a scuola, Sport, Educazione stradale.

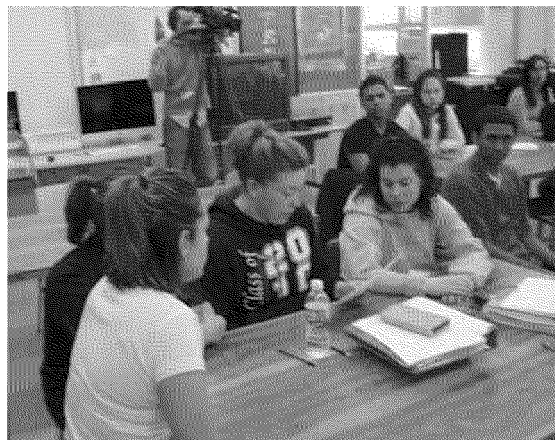
Nel corrente anno scolastico il Convitto Nazionale ospita 127 studenti convittori nella sede centrale di Piazzetta Chiarottini, a Cividale e nella sede staccata di San Pietro al Natisone. Numerosi gli studenti che provengono da paesi stranieri come Argentina, Australia, Cina, Brasile, Ecuador, Francia ecc. Il Convitto Nazionale "Paolo Diacono", da diversi anni si impegna, individualmente o in rete, in particolare con la rete FriSaLi, per ampliare quanto più possibile i contatti con scuole e altre istituzioni all'estero.

## Le scuole si fanno conoscere da vicino da ragazzi e famiglie

**L**a scelta sulla strada da percorrere dopo la terza media è decisiva per il futuro. Una buona cultura di base e una preparazione professionale adeguata, che non può essere acquisita solo sul posto di lavoro, sono indispensabili per tenere il passo con l'evoluzione delle tecnologie e i mutamenti in atto nella

società. L'iniziativa di Scuole Aperte è un appuntamento irrinunciabile per tutti i ragazzi che frequentano la terza media e per le loro famiglie. E altrettanto importante è il ruolo che le scuole attribuiscono a questi momenti di conoscenza e di approfondimento che vengono preparati al meglio e che coinvolgono da vicino i docenti.

Prima di fare una scelta così decisiva per la propria formazione individuale futura, conviene quindi dedicarsi con impegno a sfruttare al meglio questa opportunità che viene offerta, visitando i vari istituti e cercando di capire con l'aiuto dei docenti e dei genitori quali siano i punti di forza, le capacità richieste, i servizi accessori offerti.



# ENAIP: Scuole Aperte a Trieste e Udine

www.ecostampa.it

Torna "Scuole Aperte", il tradizionale appuntamento che permetterà a ragazzi e genitori di visitare il centro di ENAIP Friuli Venezia Giulia, secondo il seguente orario: per la sede di Pasian di Prato nei giorni sabato 18 e domenica 19 dicembre 2010, il sabato dalle 14.00 alle 17.30 e la domenica dalle 09.00 alle 17.30; per la sede di Trieste lunedì 13 dicembre 2010 dalle 17.00 alle 19.00. In queste giornate, gli insegnanti di ENAIP FVG saranno a disposizione per fornire tutte le informazioni necessarie sui corsi di istruzione e formazione professionale, autorizzati e finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dunque gratuiti, rivolti a tutti i ragazzi che abbiano già assolto l'obbligo scolastico. Le qualifiche per l'anno formativo 2011-12 sono:

Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Autocarrozziere; Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Manutentore autovetture e motocicli; Impiantista elettrico - Installatore impianti elettrici civili ed industriali; Impiantista elettronico - Installatore di impianti di automazione industriale; Operatore grafico - Addetto alla computer grafica.

Tutti i corsi preparano i giovani a figure professionali molto richieste dalle imprese del Friuli Venezia Giulia. Già durante il percorso formativo, gli allievi avranno la possibilità di entrare in contatto diretto con il mondo del lavoro grazie alle numerose ore di stage previste nel programma didattico, ben 180 da svolgersi nel secondo o terzo anno di corso presso aziende del territorio.

Il percorso didattico prevede, accanto agli insegnamenti tecnici specifici della figura professionale di riferimento, lo studio di materie quali lingua italiana e inglese, storia, materie scientifiche, informatica. In questo modo l'allievo raggiunge una preparazione omogenea, che unisce una solida formazione di tipo tecnico allo sviluppo di adeguate competenze generali, tali da permettere l'eventuale passaggio dal percorso professionale a una scuola secondaria superiore. Un'esperienza pluri-decennale nel campo della formazione professionale fa dei corsi di prima formazione proposti da ENAIP FVG occasioni importanti per gettare solide basi per il proprio futuro una volta usciti dalla scuola media. Info: [www.enaip.fvg.it](http://www.enaip.fvg.it)

## Sapere, saper fare, sapere essere

### Centralità del sistema Istruzione- Formazione

Nell'ottica della valorizzazione del capitale umano come risorsa strategica per accrescere la competitività e per migliorare la formazione delle nuove generazioni, è in atto un complesso processo di innovazione dei sistemi di istruzione e formazione. Sono state messe a punto "le linee guida e di azione per un Piano Nazionale Orientamento" che sottolineano una visione del processo educativo e formativo unitario e organico tra istruzione e formazione. Determinante il ruolo dell'orientamento anche nella fase di contrasto della dispersione scolastica e per la



realizzazione del diritto-dovere di istruzione e formazione di ogni persona, lungo tutto l'arco della vita. Fra gli obiettivi prioritari dell'orientamento è da

sottolineare l'educazione alla progettualità, che si propone di preparare il soggetto al senso di responsabilità individuale di fronte all'impegno dello sviluppo professionale e sociale. Ciò viene concretamente realizzato mediante lo studio (che fornisce le conoscenze, cioè il "sapere"), l'attività didattica di tipo pratico e applicativo (che crea competenze, cioè il "saper fare"), l'assimilazione e l'interiorizzazione di atteggiamenti che assicurano la capacità di assumere responsabilmente gli impegni e preparano la necessaria flessibilità di fronte al cambiamento ("saper essere").

Corsi per figure professionali molto richieste dalle imprese della regione